

## FONDAMENTA

### TRACCIA GRUPPO LEGALITA' E QUESTIONE MORALE

#### *Premessa e inquadramento*

Il centro-sinistra ha progressivamente espunto dalla sua agenda politica la questione morale come **tema fondamentale della riflessione critica pubblica italiana**.

Dalla famosa intervista del 1981 di Enrico Berlinguer a *Repubblica* sono passati 36 anni e il frutto della sua analisi ha subito molte torsioni. Se, per certi aspetti, ve ne sono state di feconde (l'accresciuta consapevolezza della corruzione come problema sistemico e il diffondersi del movimento antimafia) altre invece hanno avuto un segno rozzo e regressivo. Il ventennio berlusconiano ha inquinato il dibattito con la contrapposizione bugiarda tra giustizialismo e garantismo (laddove invece nel nostro ordinamento sono contemplate **legalità, garanzie** e, sperabilmente, **giustizia**); e l'abile manipolazione su internet ha spesso alimentato un isterismo (tanto acritico quanto talvolta doppiopesista) in favore dell'avvio delle inchieste, quale che ne fosse il fondamento.

Così, gradualmente, si è smarrito lo spirito originario della questione posta dal segretario del Pci, che consisteva nel richiamo alle classi dirigenti italiane sull'importanza della loro condotta complessiva, a prescindere dal giudizio penale e quale cifra dell'egemonia che esse pretendono di esercitare nelle istituzioni e nel Paese.

Nella questione morale, **etica pubblica e processi selettivi dei quadri dirigenti della politica sono una cosa sola** e si saldano con la necessità di una reale autonomia della politica, la quale torni ad essere portatrice di contenuti e valori capaci di reggere all'urto degli interessi particolari, nello spirito dell'articolo 67 della Costituzione sulla libertà del mandato elettivo.

**Articolo 1 – Movimento dei democratici e dei progressisti** intende riproporre questo tema con forza, per connotare il profilo della propria iniziativa.

Nel tempo trascorso da quell'intuizione si sono, d'altronde, fatti passi avanti importanti, nella consapevolezza, nella normativa e nella giurisprudenza.

L'esperienza sul campo – fatta tristemente anche di tanto sangue; ma anche fortunatamente di tanti ergastoli – ha rivelato che la questione morale si è fatta sempre più chiaramente **questione economica**. Già nell'insegnamento di Giovanni Falcone, mafie e corruzione sono **fattori negativi della produzione**, in contrasto con **il capitale pulito** e il **lavoro onesto**. Molte regioni italiane soffrono un *deficit* di sviluppo perché c'è il giogo della criminalità organizzata: non è questa che si approfitta di una povertà legata a fattori esogeni. Le mafie e i corrotti ci mettono le mani in tasca e frustrano il diritto della collettività a uno sviluppo sano e ben distribuito.

Questa impostazione deve essere rilanciata con una riflessione forte e visibile.

Essa serve a rintuzzare la narrazione dell'indistinto “diritto alla sicurezza”, brandito dalla destra, che fatalmente diventa il pretesto dei forti per farsi giustizia sommaria contro i deboli. E serve anche a riflettere su scelte legislative e applicative che finiscono spesso per privilegiare il reato di strada e il delitto teatrale e lasciano nell'ombra dell'impunità i reati dei colletti bianchi e quelli dei potentati economici.

Essa deve quindi essere accompagnata dalla declinazione di alcuni specifici canali applicativi. Sebbene la legislazione italiana sul contrasto patrimoniale alle mafie sia molto avanzata, le scelte future che si faranno su taluni specifici terreni di contrasto di mafie e corruzione riveleranno la saldezza dell'ancoraggio e la volontà del recupero della strada perduta.

#### *Argomenti per la discussione*

Parleremo dello **stato dell'arte** nel contrasto della **corruzione** e delle **mafie**; delle forme di **colonizzazione delle mafie meridionali al Nord**; del problema della tutela dei **testimoni di giustizia**

**e dei denunzianti** (i cosiddetti *whistleblowers*); della **qualità del discorso pubblico** sulla legalità e del **diritto di cronaca giudiziaria**.

Ne verranno un **dialogo** con alcuni protagonisti e **proposte concrete**, nelle quali s'inverna la scelta di campo per la legalità e la trasparenza che è premessa indispensabile per il rilancio morale ed economico del Paese.